

Rilanciare l'impresa con la persona

«Il benessere è il valore aggiunto»

Progetto di responsabilità di Saef: un concorso di idee per studenti

di **FRANCESCA UBERTI**

- BRESCIA -

DAL BENESSERE delle persone al rilancio delle imprese. Una frontiera che a Brescia promette di conquistare nuovi spazi grazie ad un concorso di idee rivolto a oltre 100 studenti, quattro accademie e cinque imprese lombarde di successo. Questi alcuni numeri di "Benessere Impresa" l'innovativo progetto di responsabilità sociale d'impresa giunto alla seconda edizione e ideato dalla Saef Academy. Rivolto agli studenti dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, dell'Alte Steiner di Milano, dell'Accademia di belle arti di Verona e dell'Accademia Fantoni di Bergamo che stanno lavorando alle sollecitazioni delle aziende partner del progetto: Gefran spa, Valtelina spa e Superpartes Innovation Campus. Obiettivo, da un'idea di Phoenix Informatica srl, sviluppare un modello innovativo, di creazione e rafforzamento del benessere del

lavoratore all'interno dell'azienda attraverso uno strumento del tutto nuovo rispetto a queste tematiche: una Ip Tv, una tecnologia che veicola un'insieme di spunti video che passano dal web. «Uno strumento che permette alle aziende - afferma Alessandro

Ferrari, amministratore delegato di Phoenix Informatica - di dialogare al proprio interno ed esterno tramite comunicazione visiva».

LA TIPOLOGIA di lavoro è stata divisa in percorsi: la progettazione e i contenuti del palinsesto

della web tv, orientata al benessere, sicurezza e sana alimentazione dell'impresa sarà affidato all'istituto Alte Steiner, l'accademia delle arti di Verona e la Fantoni di Bergamo lavoreranno alle scenografiche e allestimenti degli studi, infine l'accademia Santa Giulia si occuperà della campagna di comunicazione per promuovere visibilità e fruibilità dello strumento.

«Mettere al centro dell'azienda la persona creando un ambiente che aiuti a stare bene - afferma Paolo Carnazzi, amministratore delegato Saef - permette al lavoratore di essere orgoglioso dell'azienda in cui si trova permettendogli di rendere il massimo».

Un valore aggiunto è il blog *benessereimpresa.social* grazie al quale gli studenti possono dialogare fra loro e con le aziende partner rispetto al progetto. Entro la metà di giugno si svolgerà la cerimonia di premiazione dei lavori e degli studenti, quelli che si distingueranno per creatività e impegno porteranno a casa una borsa di studio del valore di 2.500 euro.



FOCUS

Chi sono

Cento studenti, quattro accademie e cinque imprese lombarde: questi gli ingredienti che compongono il progetto "Benessere Impresa" di Saef giunto al secondo anno



La missione

«Mettere la persona al centro dell'azienda creando un ambiente che aiuti a stare bene permette al lavoratore di essere orgoglioso del suo posto e così di rendere al massimo» ha detto Paolo Carnazzi (foto) Ad di Saef

CONVEGNO PROMOSSO DA CONFAGRICOLTURA

Futuro zootecnia da latte: «Per i nuovi mercati serve lavorare di sinergie»

- BRESCIA -

PICCOLO È BELLO, ma non basta. Gli allevatori di casa nostra sono avvisati: da soli non si può competere sui mercati internazionali. L'occasione per fare il punto sulle sfide del futuro per la zootecnia da latte è stato il convegno organizzato da Foragri, Fondo paritetico per la formazione continua in agricoltura, che a Brescia conta oltre 4mila associati. «Nel Bresciano - spiega il direttore Roberto Bianchi - si produce il 10% del totale nazionale di latte. Oggi si aprono nuovi mercati, ma bisogna prevedere una diversa organizzazione e nuove competenze. Gli allevatori possono essere bravissimi nel loro lavoro, ma non è detto che lo sia altrettanto nel commerciale».

LA DOMANDA è in crescita in nuovi contesti, dall'Africa al Sud Est asiatico al Medio Oriente. La strategia vincente? L'aggrega-



zione, di cui al convegno sono stati portati alcuni esempi, tra cui AOP Latte Italia, associazione di organizzazioni di produttori nata nell'ottobre 2015, che conta oggi 1 milione di tonnellate di latte (il 10% della produzione nazionale), con 1.065 soci di cui 350 bresciani.

«L'aggregazione - ha spiegato il consigliere Luigi Barbieri - ci ha già permesso di negoziare da una posizione di forza». Nuove sfide

anche per il Consorzio Tutela Grana Padano, che nel 2016 ha visto una crescita di consumi del 7%, trascinata dalle esportazioni (+38%). «Dobbiamo continuare a migliorare la qualità - ha spiegato il direttore generale Stefano Berni - differenziandoci dai similari e raccontare meglio il valore aggiunto del nostro prodotto. A livello produttivo occorre una revisione: bisogna produrre in base a quello che il mercato richiede». **Federica Pacella**



Il peso bresciano

Nella nostra provincia si produce il 10% di tutto il latte italiano. In totale si parla di un milione di tonnellate di prodotto messo sul mercato all'anno

